



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VAS

*** * ***

Parere n. 22 del 25/06/2021

Piano	<p style="text-align: center;">ID_VIP: 2754-2799</p> <p style="text-align: center;">Report di Monitoraggio VAS dell'anno 2019 relativo al Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale e al Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico pilota del Fiume Serchio Indicatori di attuazione</p> <p style="text-align: center;">Parere Tecnico (ex art. 5, comma 2, lettera e) del D.M. 342/2017)</p>
Proponente	<p style="text-align: center;">Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34, Legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017 n. 342, recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato in concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 4 gennaio 2018, n. 2, recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- l’art. 5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

RICHIAMATA la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la VAS:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 *concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS)*;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*”;
- **il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, in considerazione degli aspetti di modifica e integrazione della disciplina VIA e VAS;**

RICHIAMATA la seguente normativa di settore:

- **la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) che ha istituito “un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque”;**

- **la Direttiva 2006/118/CE “sulla protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento”;**
- **il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. - Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” con il quale è stata recepita la Direttiva 2000/60/CE;**
- **la Direttiva 2008/105/CE “relativa a standard di qualità nel settore della politica delle acque”;**
- **i manuali e le Linee Guida 109/2014 del SNPA;**

DATO ATTO che:

- l’Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (d’ora innanzi *Autorità Proponente*) in data 15/12/2020 con nota prot. 9464 ha trasmesso alla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi *Divisione*) il *“Report di monitoraggio VAS dell'anno 2019”, relativo al Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e al Piano di gestione delle acque del distretto idrografico pilota del fiume Serchio;*
- la suddetta nota è stata acquisita dalla Divisione con prot.n. MATTM/105840 in data 16/12/2020;
- la Divisione con nota prot.n. MATTM/16943 in in data 18/02/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi *Commissione*) con prot. n. CTVA/786 in data 18/02/2021, ha trasmesso il *“Report di monitoraggio VAS dell'anno 2019”* e chiesto *“un parere tecnico, sotto il profilo metodologico, su tale Report, al fine di valutare i risultati derivanti dall’attuazione dei Piani per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati”;*
- con nota prot. MATTM/19789 del 25/02/2021 acquisita al prot. CTVA/939 del 25/02/2021, la Divisione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura;

DATO ATTO che:

- con la suddetta nota prot. MATTM/16943 in data 18/02/2021, la Divisione ha trasmesso la seguente documentazione relativa al *“Report di monitoraggio VAS dell'anno 2019”* :

- ✓ *Report di monitoraggio VAS - Anno 2019;*
- ✓ *Allegato 1 Stato_attuazione_ITC*
- ✓ *Allegato 1 Stato_attuazione_ITD*

PREMESSO che:

- A livello nazionale i Piani di Gestione delle Acque sono stati redatti in linea con le seguenti disposizioni normative:
 - Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di Acque il quale dispone all’articolo 13- comma 1- che *“per ciascun distretto idrografico (...) ogni Stato membro provvede a far predisporre un Piano di gestione del bacino idrografico”* e al comma 7 prevede che *“i piani di gestione sono riesaminati e aggiornati entro 15 anni dall’entrata in vigore della direttiva e, successivamente, ogni 6 anni”;*
 - D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. di recepimento della Direttiva, il quale all’art. 64 ha ripartito il territorio nazionale nei seguenti n.8 distretti idrografici: Alpi Orientali, fiume Po, Appennino Settentrionale, Bacino Pilota del Fiume Serchio, Appennino Centrale, Appennino

Meridionale, Regno Sicilia, Regione Sardegna, assegnando alle Autorità di bacino distrettuali la competenza della redazione di un Piano di Gestione Acque (PGA).

VISTA

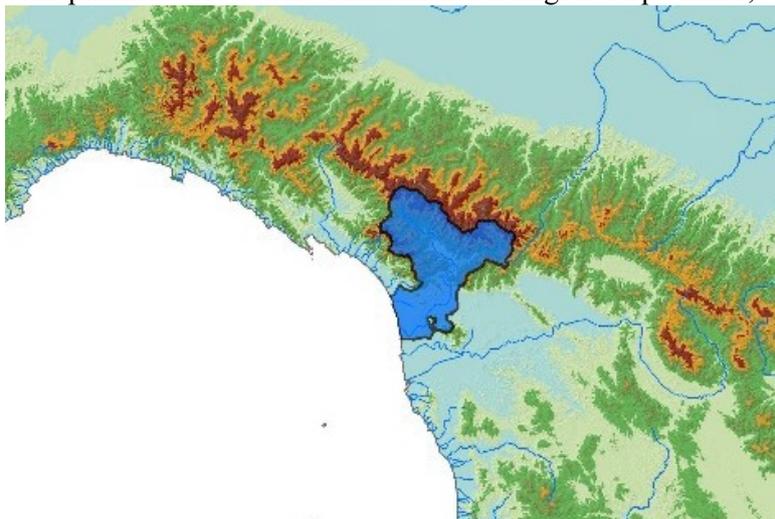
- La **legge 28 dicembre 2015, n.221** recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, in vigore dal 2 febbraio 2016, all'art. 51 ha dettato nuove “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che

- in particolare, il nuovo articolo 64 del D. Lgs. 152/2006 (introdotto dall'art. 51 comma 5 della legge 221/2015) ha ridefinito la delimitazione dei distretti idrografici;
- per quanto riguarda il distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, il comma 1 lett. c) di tale articolo ha previsto che il nuovo distretto “comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana”;
- Il distretto del bacino del Serchio, autonomo nella precedente versione del D.Lgs. 152/2006, è dunque stato soppresso e il suo territorio inglobato, per volontà del legislatore, nel più ampio distretto dell'Appennino Settentrionale;
- Allo stato attuale il distretto dell'Appennino settentrionale comprende le regioni Toscana, Umbria (per la piccola parte afferente al bacino idrografico dell'Arno e quasi la totalità della Liguria).

RILEVATO che

- per quanto riguarda il Distretto del Fiume Serchio ante L. 221/2015, la limitata estensione territoriale del relativo bacino e la presenza di un'unica Autorità sull'intero distretto hanno permesso di effettuare le scelte pianificatorie avendo a riferimento il singolo corpo idrico;

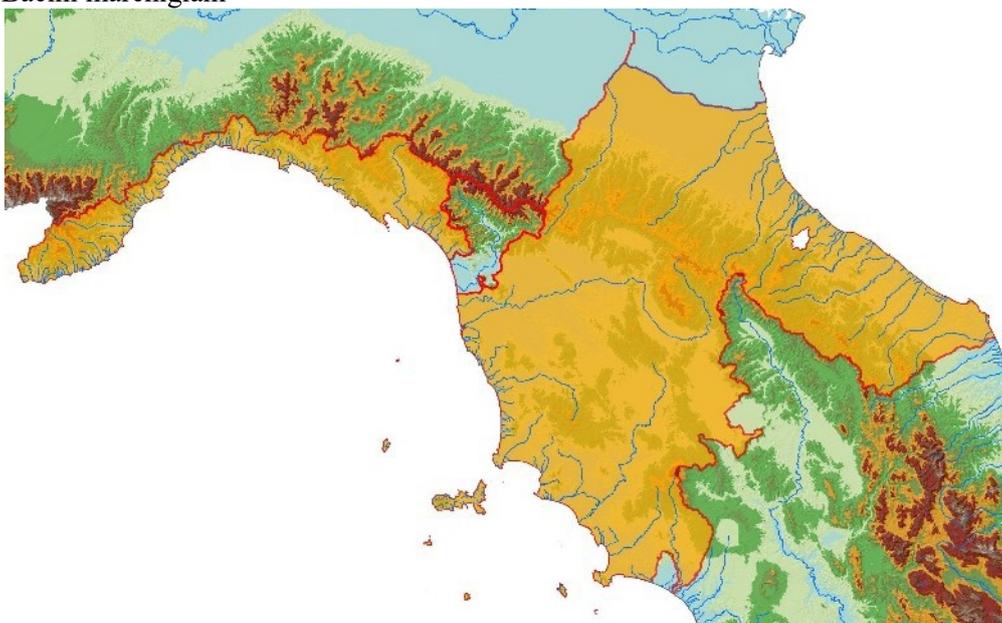


Il distretto del Fiume Serchio ante Legge 221/2015

RILEVATO che

- per quanto riguarda il Distretto Appennino Settentrionale ante L. 221/2015, invece, i dati sono stati organizzati secondo le seguenti 11 sub-unità:
 1. Bacini liguri
 2. Magra
 3. Toscana Nord
 4. Arno
 5. Toscana Costa: bacini tra Arno e Cornia (escluso)
 6. Toscana Costa: bacino tra Cornia e Ombrone (escluso)
 7. Bacini tra Ombrone Grossetano e Fiora (escluso)
 8. Reno
 9. Fiumi Romagnoli
 10. Marecchia – Conca

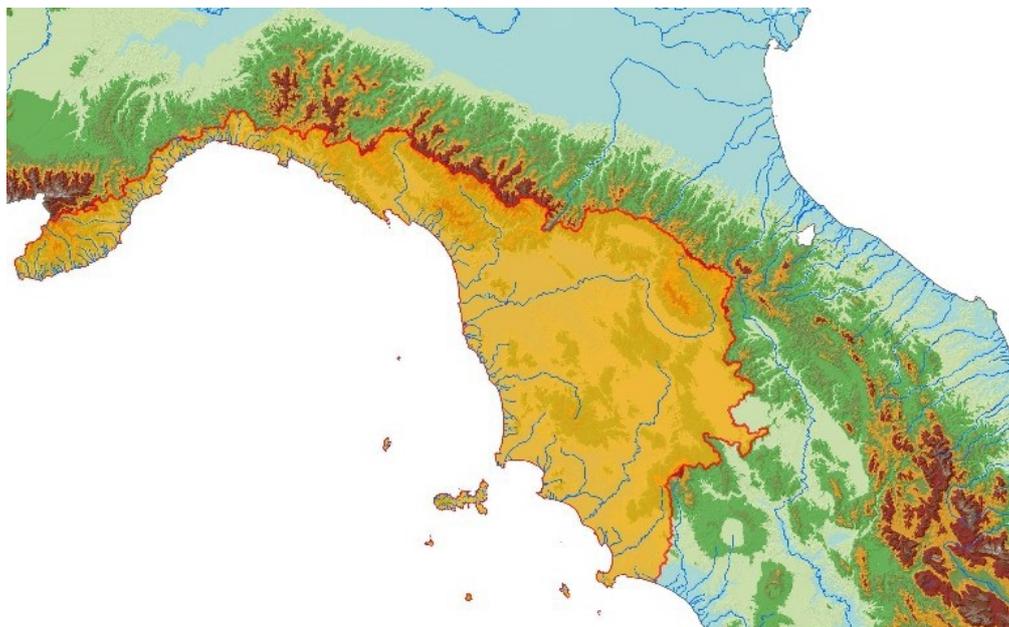
11. Bacini marchigiani



Il distretto dell'Appennino Settentrionale ante Legge 221/2015

RILEVATO che

- per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale si pone la necessità di armonizzare atti di pianificazione di derivazione comunitaria PGA (2007/60/CE) e PGRA (2000/60/CE), nati in contesti distinti e con impostazioni diverse;
- il territorio di pertinenza del Distretto dell'Appennino settentrionale, dopo l'attuazione delle modifiche legislative, risulta modificato (vedi allegata cartina) nel senso che, mentre ricomprende il territorio già di competenza del Distretto del Serchio, perde il territorio dei seguenti bacini:
 - il bacino del fiume Fiora e il bacino regionale delle Marche, assegnati all'Autorità di bacino dell'Appennino Centrale;
 - il bacino del fiume Reno, il bacino Marecchia – Conca;
 - i bacini regionali romagnoli, assegnati all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;
- il territorio del Distretto Appennino Settentrionale allo stato post L.221/2015 si riduce al territorio coincidente con le **7 seguenti sub-unità**:
 - 1. Arno**
 - 2. Serchio**
 - 3. Magra**
 - 4. Bacini Liguri**
 - 5. Toscana Nord**
 - 6. Toscana Costa**
 - 7. Ombrone Grossetano**



Il territorio dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Legge 221/2015)

PRESO ATTO che:

- Il ***Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale - I ciclo***, in seguito alla procedura di VAS, ha ricevuto il parere motivato di compatibilità ambientale, con osservazioni, condizioni, raccomandazioni e suggerimenti (giusto D.M. 81 del 01/04/2010), emanato di concerto tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-0032651 del 10/10/2014, il Direttore Generale della DGVA di questo Ministero, su parere di questa Commissione (Parere CTVA n. 1616 del 19/09/2014), ha stabilito di escludere dalla VAS il **l'aggiornamento del Piano di gestione delle acque del Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale (II ciclo)**, fissando alcune raccomandazioni per l'aggiornamento del medesimo;
- Il ***Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico pilota del Fiume Serchio – I ciclo***, in seguito alla procedura di VAS, ha ricevuto il parere motivato di compatibilità ambientale, con osservazioni, condizioni, raccomandazioni e suggerimenti (giusto D.M. 76 del 01/04/2010), emanato di concerto tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-0038548 del 21/11/2014, il Direttore Generale della DGVA di questo Ministero, su parere di questa Commissione (Parere CTVA n. 1649 del 31/10/2014), ha stabilito di escludere dalla VAS il **I° Aggiornamento del Piano di gestione delle acque del Distretto idrografico del Fiume Serchio (II ciclo)**, fissando alcune raccomandazioni per l'aggiornamento del medesimo.

PRESO ATTO che:

- per il III ciclo di programmazione, l'AdBDAS ha provveduto a redigere un unico Piano di Gestione delle Acque relativo al territorio del Bacino Distrettuale riprogettato a seguito della entrata in vigore della legge 221/2015;
- con Parere CTVA n. 15 del 28/05/2021 la Commissione ha ritenuto di escludere dalla VAS l'aggiornamento del Piano di gestione delle acque del Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, fissando alcune raccomandazioni per l'aggiornamento del medesimo;

RILEVATO che

- i PGA relativi ai due distretti ante L 221/2016 (I ciclo), sottoposti a VAS, contengono, ciascuno, un Piano di Monitoraggio allegato alla propria Valutazione ambientale; tali Piani di Monitoraggio,

approvati nel 2015, prevedono scadenze di aggiornamento differenziate: il piano di monitoraggio del Serchio ha cadenza annuale mentre quello del distretto prevede un monitoraggio biennale.

- i report pregressi già pubblicati per gli strumenti di pianificazione approvati sono:

Distretto Appennino Settentrionale

- Primo rapporto di monitoraggio (PGA I ciclo), 2013
- Secondo rapporto di monitoraggio (PGA II ciclo), 2016
- Aggiornamento indicatori di monitoraggio PDG, 2017

Distretto del fiume Serchio

- I Report di monitoraggio VAS del PGA I ciclo, 2012
- II Report di monitoraggio VAS del PGA I ciclo, 2013
- III Report di monitoraggio VAS del PGA I ciclo, 2014
- IV Report di monitoraggio VAS del PGA I ciclo, 2015
- I Report di monitoraggio VAS del PGA II ciclo, 2017.

- nei primi mesi del 2019 è stato prodotto il **Report zero - Indicatori di contesto**, che rappresenta il primo passo verso l'omogenizzazione, a livello distrettuale, degli indicatori di monitoraggio, sia in termini di tipologia degli stessi, che in termini di modalità di popolamento e banche dati. Tale report ha condotto ad adottare un unico set di indicatori di contesto valido sia per il Piano di Gestione delle acque, che per il Piano di Gestione del rischio di Alluvioni. Sono stati così definiti, a partire da quelli presenti nei Piani già approvati, gli indicatori che permettono di monitorare il contesto ambientale a livello territoriale del distretto nella delimitazione post L. 221/2015. Il report è accompagnato da un database dedicato, in formato Access, che, per ciascun indicatore, ne illustra la descrizione, la tipologia, la periodicità di aggiornamento delle informazioni e la metodologia di calcolo. Il database è affiancato da un geodatabase, che contiene tutti gli strati informativi aggiornati che sono stati utilizzati come base per il calcolo degli indicatori.

PRESO ATTO che:

- La Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS con **parere n. 3094 del 19 luglio 2019** notificato dalla Direzione all'Autorità di Bacino con nota prot. DVA-20575 del 5/08/2019, si è espressa sul Report zero - indicatori di contesto, stabilendo quanto segue:
 - Il processo di armonizzazione degli indicatori di contesto è stato realizzato con riferimento ai Piani di monitoraggio allegati al PGA e al PGRA sia del Distretto Appennino Settentrionale che del fiume Serchio tenendo conto delle innovazioni introdotte dalla L.221/2015;
 - tale armonizzazione si è concretizzata attraverso la creazione di un unico elenco di indicatori che, pertanto, risulta in grado di assicurare la continuità dei dati di monitoraggio per i suddetti Piani con riferimento alle (UoM) nella nuova configurazione territoriale;
 - identico processo di armonizzazione dovrà interessare la denominazione degli indicatori del Distretto Appennino Settentrionale secondo lo schema proposto (indicatori di contesto, di contributo, di processo e di attuazione);
 - i restanti indicatori dovranno subire analogo processo di armonizzazione degli indicatori di contesto nel corso degli anni 2020-2021;
 - I dati di monitoraggio relativi a tutti gli indicatori dovranno costituire supporto agli eventuali interventi di riallineamento e alla predisposizione del prossimo ciclo di pianificazione distrettuale, la cui approvazione è prevista per il 2021;
 - il report 0 del Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale dovrà costituire il primo step di monitoraggio degli indicatori di contesto;
 - l'aggiornamento dei dati di monitoraggio dovrà osservare le prescritte scadenze annuali di rilevamento per tutti gli indicatori, onde fornire utili e continui elementi di confronto sul quadro conoscitivo nell'ambito di contesto dello stesso Distretto ai fini della valutazione dell'evoluzione dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati che, potenzialmente, potrebbe comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti; in tal caso, il sistema di interventi/misure, o parte di esso, dovrà essere rimodulato valutando i relativi impatti in base alla loro eventuale significatività e, se del caso, adottando opportune misure di mitigazione/compensazione.

PRESO ATTO che

- il Piano di Monitoraggio annesso al PGA Appennino Settentrionale – I ciclo prevede due tipi di indicatori:
 1. **di contesto/sostenibilità**, finalizzati a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, con specifico riferimento all'ambito della risorsa idrica, ma anche l'efficacia e la coerenza del PGA con le altre forzanti individuate nel Rapporto Ambientale;
 2. **di processo**, finalizzati a monitorare lo stato di attuazione del Programma delle Misure rispetto alle priorità/criticità individuate;

PRESO ATTO che

- il Piano di Monitoraggio contenuto nel Rapporto Ambientale del PGA del F. Serchio - I ciclo prevede:
 1. **indicatori di contesto** (o descrittivi) definiti nell'ambito della relazione sullo stato dell'ambiente: essi servono per valutare le variazioni che possano occorrere in senso positivo o negativo rispetto allo scenario di riferimento indotte dall'attuazione delle misure;
 2. **indicatori prestazionali** definiti nell'ambito del Report "Valutazione degli effetti significativi sulle risorse ambientali" misura per misura e volti a verificare l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione del Piano;

RILEVATO che

- i due citati Piani di Monitoraggio differiscono per la denominazione delle tipologie di "**indicatori di processo**" (Appennino Settentrionale) e "**indicatori prestazionali**" (Serchio) e nel grado di dettaglio con cui gli stessi sono stati scelti e che dipende dalla scala territoriale del Piano stesso: se nel bacino del fiume Serchio è stato possibile negli anni popolare indicatori di attuazione legati alla singola misura di Piano, nel Distretto sono stati individuati indicatori ad un livello più "alto", alla scala delle misure generali;
- gli indicatori di processo del Distretto Appennino Settentrionale sono:
 - N. Indicatore*
 - IP01 Numero di corpi idrici per i quali è stato definito il DMV [%]
 - IP02 Numero dei prelievi in atto
 - IP03 Numero di piani bilancio idrico adottato/approvato a livello di bacino
 - IP04 Numero di progetti realizzati e/o avviati per il miglioramento della continuità idrogeomorfologica
 - IP05 Numero di contratti di fiume attivati
 - IP06 Numero di tratti per cui è stata sospesa la balneabilità
 - IP07 Numero di agglomerati con meno di 2000 AE dotati di trattamento appropriato
 - IP08 Agglomerati in aree sensibili serviti da impianto di trattamento terziario delle acque reflue
 - IP09 Numero di trattamenti terziari finalizzati alla rimozione delle sostanze pericolose nei depuratori > 10.000 AE
 - IP10 Mc di acqua depurata riutilizzata in ambito industriale, agricolo e urbano
 - IP11 Numero di interventi atti al miglioramento della funzionalità degli impianti di depurazione/numero di depuratori
 - IP12 Lunghezza dei tratti interessati da interventi per il controllo/riduzione dell'erosione costiera
 - IP13 Numero di piezometri installati per il controllo dei livelli dei corpi idrici sotterranei
 - Volume di acqua prelevata (Mlmc)
 - Volume di acqua prelevata per uso potabile (Mlmc)
 - Volume d'acqua prelevata per uso industriale
 - IP14 Volume di acqua prelevata per uso irriguo (Dati ISTAT in Mlmc)
 - IP15 Aree costiere soggette ad intrusione salina
 - IP16 Numero di siti contaminati oggetto di bonifica
 - IP17 Perdite dalla rete acquedottistica
 - IP18 Numero di progetti per il miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua ai fini irrigui

- IP19 Andamento della subsidenza
- IP20 Numero di Piani di Gestione o Misure di Conservazione dei SIC e ZPS
- IP21 Numero Aree protette (SIC - ZPS)
- IP22 Progetti e/o interventi finalizzati al controllo delle specie aliene
- IP23 Beni culturali e paesaggistici connessi con corpi idrici in stato ecologico inferiore al buono
- IP24 Numero di interventi di educazione ambientale attivati

• gli indicatori **prestazionali** del Distretto del Serchio sono:

- | <i>N.</i> | <i>Indicatore</i> |
|-----------|--|
| • AT1 | Pareri favorevoli rilasciati per concessioni di derivazione |
| • AT2 | Aree di salvaguardia istituite |
| • AT4a | N° opere per il corretto rilascio del DMV realizzate da 2 sbarramenti del sistema idraulico strategico/n° opere previste |
| • AT4b | N° impianti di rilascio realizzati su canali di gronda/tot. |
| • AT4c | N° impianti per la lettura sul posto e la registrazione sul supporto informatico (freq non inf a 1 h) del rilascio realizzati su dighe/tot |
| • AT4d | N° scale risalita pesci /tot scale risalita da realizzare |
| • AT4e | Nuovi pareri per concessioni idriche rilasciate |
| • AT4f | Definizione della portata naturale a Borgo a Mozzano |
| • AT6 | Definizione di un “codice di buona prassi” |
| • AT7a | Pareri favorevoli rilasciati su domande per nuove concessioni pervenute |
| • AT7b | N° domande di rinnovo/sanatoria con parere favorevole rispetto alle domande ricevute |
| • AT9a | N° fasi avvio del procedimento relative alle varianti urbanistiche attivate |
| • AT11 | N° incontri tavolo tecnico inerenti la gestione degli svasi in coda di piena |
| • AT12 | N° incontri tavolo tecnico sulle buche di sabbia silicea. |
| • AT14a | N° scale di risalita in progetto realizzate rispetto alle scale di risalita previste dalla misura |
| • AT14b | N° scale di risalita realizzate/in corso di realizzazione rispetto alle scale di risalita previste dalla misura |
| • AT21 | Modello idrologico piana di Lucca: fasi di lavoro completate |
| • AT24 | N° misuratori di livello installati e sistema di trasmissione dati in tempo reale |
| • AT26 | Studi di caratterizzazione predisposti su cave e miniere |
| • AT30a | N° aree indagate |
| • AT30b | N° aree su cui sono stati effettuati specifici studi |
| • AT30c | N° aree inserite in aree protette |
| • AT32 | Numero pareri favorevoli rilasciati su domande per nuove concessioni da acque sorgive |
| • AT36 | Numero incontri tavolo tecnico strategie di gestione integrata del rischio di alluvione |
| • AT37 | Rinaturalizzazione di un'area e riorganizzazione opere di bonifica in loc. La Piaggetta |
| • AT39 | Interventi per il miglioramento capacità di laminazione inerenti al sistema idraulico della piana di Lucca – Canale Ozzeri |
| • AT40 | Interventi di adeguamento idraulico, di recupero e riqualificazione del torrente Freddana nel tratto a monte di Ponte Rosso |
| • AT41 | Interventi coordinati di adeguamento idraulico e idraulico-forestale sull'asta del torrente Lima e sui principali affluenti del sottobacino |
| • AT42 | Riqualificazione fluviale connessa agli adeguamenti geometrici e strutturali degli argini di Serchio e delle oo. Ii. di II cat. Idraulica (tratto Lucchese e pisano) |
| • AT43 | Interventi di recupero e rinaturalizzazione di fasce di pertinenza fluviale |
| • AT44 | Politiche di incentivo al presidio dei versanti e delle attività di manutenzione e gestione del patrimonio forestale e boschivo |

- AT45 Sviluppo del quadro conoscitivo mediante valutazioni di carattere idromorfologico come strumento di supporto alle decisioni strategiche di pianificazione, alla gestione dei sedimenti e della vegetazione in alveo
- AT46 Attuazione di indirizzi per la realizzazione di misure di protezione integrata
- AT47 Istituzione tavolo tecnico per la classificazione del danno potenziale di aree protette e a vincolo paesaggistico
- AT48 Indirizzi per la gestione della grande derivazione dal fiume Serchio
- AT49 Verifica da parte della regione toscana della presenza ubiquitaria del Mercurio
- AT50a Risoluzione incongruenze riportate nella misura attraverso l'aggiornamento dell'analisi delle pressioni e degli impatti
- AT50b Esecuzione monitoraggio per risoluzione incongruenze
- AT51 Siti caratterizzati o bonificati
- AT52 Impianti di trattamento realizzati o adeguati
- AT82 Regolamento Sperimentale per le concessioni di derivazioni idriche per uso idroelettrico
- AT85 Tavolo tecnico finalizzato al monitoraggio e alla gestione invasi del Sistema Strategico

RILEVATO che

- il parere della Commissione Tecnica n° 3094 del 19/7/2019 richiedeva che il processo di armonizzazione degli indicatori, avviato attraverso il Report Zero relativo agli indicatori di contesto, proseguisse sui restanti indicatori (di contributo, di processo e di attuazione) assicurando la continuità del monitoraggio con riferimento alle UoM nella nuova configurazione territoriale;
- coerentemente con quanto disposto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il parere n.3094/2019 richiedeva altresì che i dati di monitoraggio costituissero il supporto per un eventuale riallineamento del Piano nel successivo ciclo di pianificazione (2021-2027);

RILEVATO che

- Il Report di monitoraggio VAS degli indicatori di attuazione, rispetto al quale questa commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere tecnico, fa riferimento ad un periodo (anno 2019) successivo all'accorpamento con ripermetroazione dei due distretti idrografici ex legge 221/2015, ma in cui erano ancora vigenti i due distinti PGA (II ciclo);
- Nella Relazione del Report sono riportati gli elenchi di indicatori di attuazione relativi ai due precedenti distretti idrografici e nel capitolo "Analisi critica degli indicatori dei Piani di Monitoraggio vigenti" vengono descritte le oggettive differenze riscontrabili tra i due insiemi di indicatori che rendono complessa la loro armonizzazione in un unico insieme applicabile sulle azioni del nuovo distretto;
- Ne consegue che nel capitolo "Il nuovo Piano di Monitoraggio: il report PoM per il monitoraggio dell'attuazione delle misure di Piano" si afferma che "risulta ad oggi fondamentale individuare un sistema omogeneo di monitoraggio delle misure del Piano a livello distrettuale che risulti popolabile in maniera univoca anche nel prossimo ciclo di pianificazione" (III ciclo) tant'è che i due Allegati al Report non contengono i dati di monitoraggio degli indicatori per i due vecchi distretti bensì solamente lo stato di attuazione delle misure;
- Prendendo atto delle difficoltà riscontrate nella attività di armonizzazione del sistema di indicatori, **si rileva che il Report 2019 degli indicatori di attuazione non riporta nemmeno i dati monitorati secondo gli indicatori e le modalità previste precedentemente alla armonizzazione richiesta dal parere n. 3094/2019;**
- dal momento che il Report di Monitoraggio 2019 non fornisce i risultati del monitoraggio degli indicatori di attuazione né secondo i due vecchi sistemi di indicatori né secondo un sistema unico di indicatori armonizzato su tutto il territorio, non è possibile **valutare i risultati derivanti dalla attuazione dei Piani e nemmeno verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati ed è altresì impossibile esprimere un giudizio sugli esiti della richiesta armonizzazione del sistema di indicatori (nella fattispecie di attuazione) formulata dal richiamato parere del 2019;**

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE CHE

In merito alla richiesta di un *“un parere tecnico, sotto il profilo metodologico, su tale Report, al fine di valutare i risultati derivanti dall'attuazione dei Piani per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati”* **il Report presentato non consente di valutare i risultati derivanti dalla attuazione dei Piani e di conseguenza non consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati poiché non sono riportati gli indicatori e i relativi popolamenti individuati per i due distinti distretti.**

Per superare le oggettive difficoltà riscontrate nel percorso di armonizzazione del sistema di indicatori e del loro monitoraggio **si ritiene indispensabile un aggiornamento del Piano di Monitoraggio del PGA da effettuare tenendo conto della finalità del monitoraggio VAS che è quella di *“assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del”* Piano *“e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive”*.**

Il rinnovato Piano di Monitoraggio dovrà:

- Assumere il quadro aggiornato degli obiettivi di sostenibilità non solo direttamente mutuati dalla DQA ma derivanti anche dagli altri riferimenti costituiti dalle direttive e dagli atti correlati al PGA, riconducibili al nuovo territorio distrettuale tra cui ad esempio, gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, che si incardina nell'Agenda 2030, così come, se presenti, quelli riconducibili alle Strategie di Sviluppo Sostenibile regionali nonché la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici
- Predisporre un elenco organico e coerente di indicatori applicabili sul territorio distrettuale che superi le oggettive differenze tra i due sistemi di indicatori precedentemente individuati, frutto delle diverse estensioni territoriali dei distretti e anche degli approcci metodologici applicati in sede di redazione dei due precedenti Piani di Monitoraggio;
- Coerentemente con il disposto dell'art. 18 del D. Lgs. 152/2006, stabilire una correlazione tra indicatori e sistema di obiettivi di sostenibilità che consenta, in fase di reportistica, di rappresentare il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità attraverso l'attuazione del Piano;
- Coerentemente con quanto indicato nel parere sul Report Zero, n° 3094 del 19/7/2019, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS del Ministero, prevedere l'aggiornamento dei dati di monitoraggio secondo le prescritte scadenze annuali di rilevamento per tutti gli indicatori onde fornire utili e continui elementi di confronto sul quadro conoscitivo nell'ambito di contesto dello stesso Distretto ai fini della valutazione dell'evoluzione dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati che, potenzialmente, potrebbe comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti; in tal caso, il sistema di interventi/misure, o parte di esso, dovrà essere rimodulato valutando i relativi impatti in base alla loro significatività e, se del caso, adottando opportune misure di mitigazione/compensazione.
- Tenere conto di tutte le indicazioni fornite a tale proposito con il Parere n. 15 del 28/05/2021 sul PGA 2021-2027.